Il pianeta dei MAKROB

Come i lettori giudicano il Pioniere

Moltissimi lettori mi hanno scritto per esprimere il loro parere sul Pioniere, per avanzare proposte, e dare suggerimenti. Li ringrazio anzitutto per questo utile contributo dato al nostro giornalino. Infatti di molte proposte già abbiamo tenuto conto.

Da queste centinaia e centinaia di lettere, risulta innanzi tutto che il Pioniere non solo piace, ma è seguito con grande entusiasmo da tutti i lettori. Ciò è dimostrato anche dalla formazione di sempre nuovi circoli di Amici, dall'assenza assoluta di giudizi negativi, e soprattutto dal fatto che quasi tutti i lettori chiedono che il Pioniere possa aumentare le pagine. Ma andiamo al sodo. Ecco alcuni giudizi sul Pioniere:

Devo fare un elogio a chi ha avuto la brillante idea di pubblicare questo giornalino straordinario (Ester Pacor. Trieste).

E' un giornalino meraviglioso e gli faccio propaganda con molto piacere. (Angelo Bottinelli. Lacchiarella)

Io sono molto contenta che tutti i giovedì dentro l'Unità ci sia il Pioniere. Le pagine del Pioniere sono tutte belle. (Catia Giovannelli. Fucecchio)

Ho già procurato nuovi amici del Pioniere perché si diffondano tra i ragazzi gli ideali della pace, della democrazia e della giustizia. Il giornalino è molto bello e interessante, anche se ci sono poche pagine. (Serena Raccis. Cagliari).

Il mio parere su questo giornalino è che sono molto contento e ammiro l'Unità e il Partito Comunista Italiano che ha soddisfatto i ragazzi facendoli divertire e regalando anche meravigliosi premi. Per mezzo vostro ogni ragazzo può essere felice: perciò io ringrazio l'Unità e il Partito Comunista Italiano (Sergio Santini. Trebbo di Reno).

Il giornalino mi piace molto, è bellissimo e, cosa più importante, è per noi ragazzi istruttivo. (Silvio Martini. Bordighera)

Faccio le mie congratulazioni alla Redazione del Pioniere per il bel giornalino che tanto mi piace e mi interessa. (Giuseppe Petruzzelli Bari).

Non ho nessuna critica da fare perché trovo il Pioniere bello e divertente e cercherò di fare del mio meglio per farlo conoscere ad altri miei compagni. (Ernesto Guidi).

In casa nostra l'Unità arriva tutti i giorni e al giovedì ne compriamo due. Per la prima volta abbiamo avuto l'onore di essere interpellati per un nostro giudizio e per noi la cosa è così grande che ne siamo confusi. Comunque noi lo approviamo: il Pioniere è molto bello. (Marinella e Gullino, Moncalieri).

Il giornalino è ottimo sotto tutti i punti di vista, dalla prima all'ultima pagina, perché diverte e nello stesso tempo istruisce (Giovanni Termini).

Il giornalino non ha bisogno di critiche: è perfetto! In otto pagine racchiude le cose necessarie per istruirsi e divertirsi. (Dino Binelli. Alessandria).

Ogni giovedì leggo il Pioniere e mi piace molto, anzi moltissimo. Anche i miei genitori lo leggono e lo trovano assai utile e divertente. (Vanni Palessoni. Cividale).

Il mio parere sul giornalino è il seguente: se fossi un professore vi darei a tutti il maggior voto perché trovo questo giornale una gran bella cosa (Giuseppe Melchiondo. Paola).

TUTTI D'ACCORDO

Pareri simili esprimono: Massimo Geronaldi (Roma); Brunella Campedelli (Carpi): Sergio Mazzoli (Arezzo); Isa Cenacchi (Porotto): Bruno Edina e genitori (Imperia); Ilario Congia (Sanluri): Dario Benifei (Piombino); Raul Collepicolo (Rieti); Antonio Maugeri (Catania); Walter Mori (Empoli); Maria Vittoria Orgiana (Pirri): Lisetta Sciarra (S. Bened. del Tronto); Spartaco Scenna (Orsogna); Claudio Bignardi (Modena); Cosimo Grieco (Lavello); Anna Maria Monti (Milano); Rosella Raccone (Tortona); Rosa Quercia (Orte); Vincenzo Dolci (Cesenatico); Marcello Berri (Piombino); Giacomo Bazzini (Stradella); Giuseppe Giglobianco (Cremona); Ennio Denti (Milano); Ruggero Ruggeri (Guspini); Adriana Bagatin (Lendinara); Paola Simonetti (Roma); Silvana Bacchini (Sestri P.); Dario Perono (Ponte Canav.); Pasquale Di Leone (Cerreto S.); Sergio Mignardi (Casalecchio di Reno); Angelo Cecere (Benevento); Luciano Valentini (Siena); Daniela Boschi (Pontassieve); Ivan Riccò (R.E.); Rosella Imperiali (Arsoli): Sergio Petroncino (Mezzano di R.); Rossana Ventura (Matera); Pierluigi Zazzeri (S. Gemignano); Fulvia Matri (Genova); Gastone Buriselli (Minerbio); Anacleto Ficco (Agropoli); Roberto Strani (Trieste): Sergio Santini (Trebbio di Reno); Leonardo Tredici, Enrica Rifoldi, Francesco Acerra, Pippo Campo, Osvalda Nava, Luigi Ravera, Mauro Manzani, Milena Aldrovandi, Anna Rita Aprile, Deanna Luppi, Adele Rea, Paola Naldini (Roma); Palmiro Scalzo (Crotone); Bruno Carioli (Forlimpopoli); Wilma Sirioni (Cinisiello); Gerardo Bassoli (Rolo); Lina Lanconelli (San Bernardino, Lugo); Rosetta Grazioso (Stazzano)

DUE VOLTE ALLA SETTIMANA

Vorrei che il Pioniere col nuovo anno uscisse due volte alla settimana. (Serena Raccis, Cagliari).

La stessa proposta è fatta da Danilo Guggino (Settimo Torinese) e da Orianna Rinaldi (Modena)

Ernesto Capetti (Cologno Monzese) vorrebbe il Pioniere tutto a colori e con più fumetti.

GIUDIZI PARTICOLARI

Passiamo ora ai lettori che, ai calorosi elogi per il Pioniere, uniscono giudizi e preferenze particolari su singole rubriche.

MAKROB

Il racconto da me preferito è il Pianeta dei Makrob. Attendo sempre con ansia il nuovo numero: vorrei che i giorni volassero sino al prossimo giovedì e così via. (Fernando Mosca, Ancona) Dello stesso parere sono fra gli altri: Katia Giovannelli (Firenze) e Osvalda Nava (Spontone).

Ad un solo lettore questa storia non piace: Claudio Bergianti (Fossoli di Carpi).

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

Il Pioniere a me piace moltissimo, perché c'è un po' di tutto: fantascienza, umorismo, quiz, fiabe. Mi interessa soprattutto «L'avventurosa storia dell'uomo». (Eleonora, Roma).

Mi piace tanto il modo col quale viene presentata la storia dell'uomo con la raffigurazione di cimeli e documenti che non si possono trovare in comuni enciclopedie (un attivista della FGCI di Reggio E.).

Eguale parere esprimono: Anna Parisini (Altedo); Alba Cuazzo (Valva); Sandro (Foligno); Walter De Silvestri (L'Aquila); Giancarlo Ghetti (Forlì); Silvano Lepori (Milano); Gianni Emilio (Pietra Ligure); Gennaro Conte (Castellammare di Stabia); Leonardo Tredici (Bari); Giovanni Duglio (Genova).

Ad un solo lettore non piace questa rubrica: Filippo Miccoli (Genova).

ATOMINO

Il personaggio che mi piace di più è Atomino (Graziano Notari, R.E.)

Tutti i lettori trovano Atomino simpaticissimo, tanto è vero che molti Circoli di Amici sono stati intitolati a questo personaggio. Tra i tanti «tifosi» di Atomino, ricordo: Bruno Rosaia; Giovanni Giuseppe Salli (Napoli); Giovanni Missaglia (Agrate Br.); Stefano Grillo (Ovada): Ezio Torriane (Padova); Irene Gullo (Cosenza); Paola Simonetti (Roma).

STORIA E PARTIGIANI

Molti lettori si sono congratulati per i racconti e gli articoli pubblicati sul fascismo, i partigiani, la Spagna, l'Algeria.

Eleonora Vecchi (Roma) scrive: *Sono affezionata al giornalino e mi piace tanto, soprattutto «L'avventurosa storia dell'uomo» e i racconti sui partigiani che tanti sacrifici hanno fatto per difendere i grandi ideali di libertà.*

Ci sono giunte richieste di aumentare le pagine dedicate alla recente storia d'Italia e soprattutto alla Resistenza e ai partigiani.

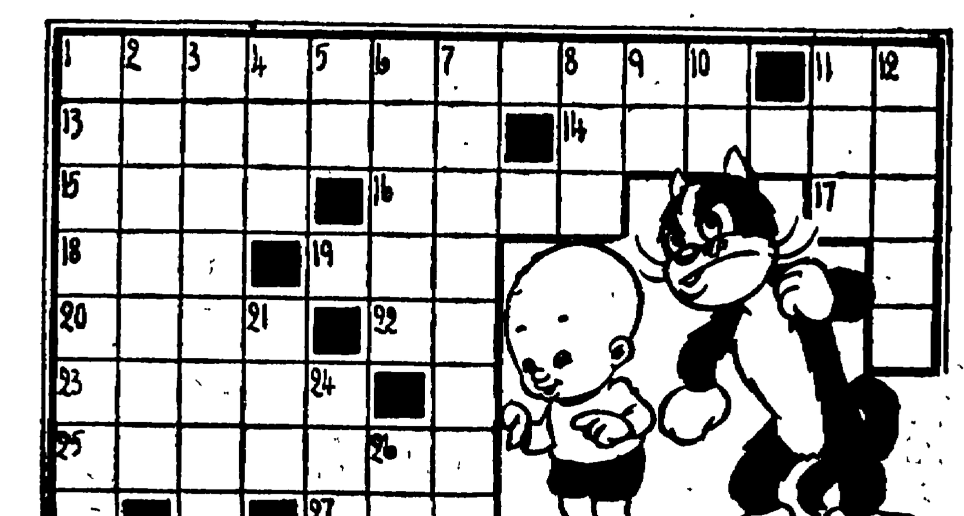
Sergio Petroncini (Mezzano, Ravenna) chiede: *«Racconti sulla seconda guerra mondiale e sul fascismo per far capire ai ragazzi cos'è stato il fascismo e la guerra».*

Sullo stesso tono scrivono: Roberto Strani (Trieste); Fabrizio Boccoglini (Novi di Modena); Bruna Tantanini (Sondrio); Agide Melloni, Molinella; Carla (Rimini). Carlo Gori (Pisa); Mauro Cordone (Genova); Daniela Tedeschi (Viareggio).

Altri lettori, oltre ai suddetti argomenti, chiedono che si parli della storia di Roma o della Rivoluzione russa, o, come scrive Rubino Tommaso (Fasano) *«degli uomini che nel passato hanno combattuto contro la schiavitù per la libertà dei popoli».* Tra questi lettori ricordiamo: Lionello Merighi (Venaria Reale); Eustachio Guanti (Matera); Flaviano Poggi (Firenze); Giuseppe Amitrano (Boscoreale); Ro-

Indirizzate le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'» Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini, 19, Roma

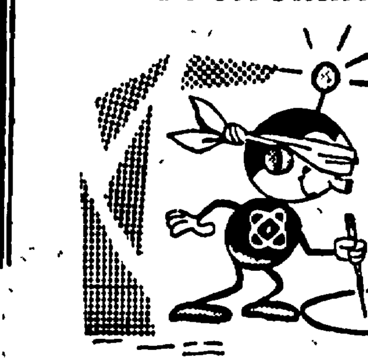
IL PIONIERE DELL'UNITÀ — POSTA



ORIZZONTALI: 1) L'esame che vien fatto in ottobre; 11) Trieste; 13) Non serve a nulla; 14) Rosicchiare; 15) Si infligge a chi commette un reato; 16) Rischio negli affari; 17) L'erbio in sigla; 18) Una Campagnoli... cittadina (i per y); 19) Collera; 20) Imperatore romano; 22) Congiunzione latina; 23) Filosofia che tratta della morale; 25) Andare alla malora (tr.); 27) Saluto a Cesare

VERTICALI: 1) Il verbo dell'alunno bocciato; 2) Non ancora pubblicato; 3) Lo è l'azione di chi punisce; 4) Figlia di Giove; 5) Rieti; 6) Arnese per il camino; 7) Fautore; 8) L'indica l'orologio; 9) Rifiuto; 10) Congiunzione eufonica; 11) Numero perfetto; 12) Difficile farlo ridere; 21) Gli occhi dei veneziani; 24) Parità per il farmacista; 26) Avellino.

DUE GIOCHI DI ATOMINO



BASTONE AL CENTRO —

I partecipanti formano un circolo al centro del quale è disegnato un cerchio di 30 cm. di diametro. A turno, ogni giocatore, bendato, si avvicina al cerchio e cerca di piantarci un bastone. I compagni lo aiuteranno con le parole: acqua, focherello, fuoco, ecc. Vince chi pianta il bastone nel cerchio con un minore numero di tentativi

IL DIAVOLO ZOPPO —

Questo gioco si fa in una stanza o in un piccolo cortile. Un ragazzo, saltando su una gamba sola, deve cercare di colpire col fazzoletto che tiene in mano gli altri compagni, i quali, naturalmente, cercheranno di sfuggirgli. Chi viene colpito prende il posto dell'inseguitore

SQUADRA

Incasellate orizzontalmente nella squadra le sette parole di cui diamo la definizione. Se sono esatte si leggeranno anche in senso verticale:

1) divisi uno dall'altro; 2) non maleducati; 3) senza traccia di sudiciume; 4) hanno sapore di limone o di aceto; 5) pagamenti a piccole dosi; 6) Dea dell'ingiustizia presso gli antichi greci; 7) Taranto.

SOLUZIONE

1) separati; 2) educati; 3) puliti; 4) acide; 5) rate; 6) Ate; 7) Ta.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA

Orizzontali: 1) Riparazione; 11) TS; 13) Inutile; 14) Rodere; 15) Pena; 16) Alea; 17) ER; 18) Edi; 19) Ira; 20) Tito; 22) Et; 23) Etica; 25) Rovinar; 27) Ave — Verticali: 1) Ripetere; 2) Inedito; 3) Punitiva; 4) Ata; 5) RI; 6) Alare; 7) Zelatore; 8) Ora; 9) No; 10) Ed; 11) Tre; 12) Serio; 21) Oci; Ana; 26) AV

LABIRINTO Quale strada, evitando gli sbarramenti, deve seguire l'auto per raggiungere l'ultima casa del paese, in fondo a destra?

100 premi per voi

Chi è l'autore?

Affrettatevi a partecipare al concorso

Affrettatevi a partecipare al nostro grande concorso a premi. Tutti possono concorrere alla estrazione dei bellissimi premi in palio: basta indovinare il cognome d'un famoso scrittore italiano, nato a Milano nel 1785. Questo scrittore, che fu anche poeta e drammaturgo, è famoso soprattutto per un romanzo che ha per protagonisti due giovani fidanzati, che solo dopo molte peripezie possono unirsi in matrimonio.

Riempite lo schema scrivendovi in senso orizzontale le sette parole che troverete in base alle definizioni. Le iniziali delle sette parole, lette dall'alto in basso nella prima colonnina a bordi ingrossati vi daranno il nome di questo famoso scrittore.

DEFINIZIONI — 1) Una squadra di calcio milanese; 2) Particella infinitesimale della materia; 3) Segue al giorno; 4) I denti dell'elefante; 5) La pace; 6) Niente; 7) L'altra squadra di calcio milanese.

1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

Scrivete il nome dell'autore su una cartolina postale, aggiungete in chiara calligrafia il vostro nome, cognome, indirizzo, età e spedite subito la cartolina a CONCORSO PIONIERE DELL'UNITA' via dei Taurini 19, Roma

I PREMI

Fra tutti coloro che invieranno l'esatta risposta verranno sorteggiati:
- ◆ una fonovaligia Lesa, modello 260;
- ◆ cinque orologi Poljot da polso, placcati oro;
- ◆ venti cofanetti contenenti ciascuno cinque volumi di storia: «L'Italia dal Risorgimento alla Resistenza»;
- ◆ trenta Matrioske, le originali bambolette in tre pezzi;
- ◆ quaranta modellini metallici Sputnik.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul n. 24 del 21 novembre.

Le vittorie di Donatella

Donata Govoni osserva i blocchi di partenza che usano i velocisti. Nata a Pieve di Cento (Bologna) il 4 marzo 1944, Donata pesa kg. 55, è alta m. 1,72. Stenodattilografa, è impiegata presso lo Stadio Comunale di Bologna. Ha cominciato a correre nel 1957. Il 23 maggio scorso ha migliorato il record dei 400 m., in 54"9; il 28 luglio ha corso i 100 m. in 11"6 (seconda prestazione italiana di sempre); il 20 ottobre ha battuto il primato italiano dei 60 metri coprendo la distanza in 7"4; ha corso i 200 metri in 23"9.

Non pensate che sia facile diventare un campione nello sport, oppure un «nome» conosciuto. Per riuscirci gli ostacoli sono tanti, e occorre volontà, costanza, applicazione. Bisogna saper attendere, perché i risultati non sono lì, dietro la porta, ad aspettare che qualcuno li colga. E, poi, nel nostro Paese non è davvero facile fare dello sport. Le attrezzature (palestre, piscine, campi sportivi ecc.) sono scarse e così gli istruttori capaci di scoprire le qualità che il giovane nasconde; per giunta non sempre i genitori sanno capire che lo sport, per i loro figli, è utile al pari del ricostituente primaverile per i più gracilini, che è un ottimo stimolante psicofisico.

Donata Govoni è oggi una delle più luminose realtà dell'atletica italiana, una nuova stella azzurra in un cielo buio, ma quante fatiche per arrivare! «Quella ragassola è un fulmine» dicevano i suoi compaesani. Donatella correva, correva sempre, e batteva tutti: maschi e femmine. Era la più svelta del suo borgo emiliano. Fu il capostazione di Marzabotto, il signor Adolfo Gamberini, a indovinarne le possibilità atletiche e a presentarla a Luciano Martelli, lo allenatore della «Fontana C. B.» di Bologna. Così, a 13 anni, nel 1957, Donatella scendeva per la prima volta in pista, per una gara, in un vero stadio.

«Non ricordo bene come ci riuscii. Mi fischiavano le orecchie, gli occhi mi ballavano e non vedevo nulla. E poi mi preoccupava mamma, la quale non era troppo entusiasta di vedermi correre». Se la cavò bene quel giorno Donata. E sempre meglio, tanto che oggi si è imposta in campo internazionale per la sua classe, il suo amore per lo sport, il temperamento.

Fra i tanti successi conseguiti dalla giovanissima campionessa il più difficile è stato quello... sulla mamma

Donatella, oggi, di vittorie ne ha conquistate tante tante. Ma la più cara è quella conquistata con la sua mamma. Mamma Govoni non era davvero entusiasta di veder la figlia correre come un «maschiaccio». Poi la pratica dello sport la portava spesso lontana da casa e questo le dispiaceva. La preoccupava anche l'apparente fragilità della figlia. Donata, giustamente, non ha ceduto. Pur comprendendo la mamma, e sapendo di darle un dolore, ha insistito, con l'aiuto del babbo, che è poi divenuto il suo più caldo sostenitore. Ora mamma Govoni si è convinta. Lo sport le ha fatto ritrovare una figlia che non sospettava di avere: bella, orgogliosa, piena di carattere, stimata dappertutto, seria nello sport e nella vita.

Il prossimo traguardo di Donatella sono le Olimpiadi di Tokio. Ci si sta preparando con impegno. Tre quattro volte la settimana è in pista, e lavora duramente. Vuole eliminare le imperfezioni che ci sono ancora nella sua partenza, le braccia basse e bilanciare meglio il corpo nella corsa. Ce la farà, vedrete, e a Tokio sarà una protagonista dei Giochi Olimpici.

Alle sue piccole ammiratrici del Pioniere Donata Govoni dà questo consiglio: «Praticate uno sport, l'atletica, che è tanto bella. Ne otterrete grandi soddisfazioni e vantaggi fisici e morali».

Geck